Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 160

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* — Roma - Giovedì, 28 giugno 1956 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

**PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**

| ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI | ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni) |
|---|---|
| In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40. | In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40. |
| All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia. | All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia. |

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1956

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 giugno 1956, n. 578.
**Autorizzazione all'Amministrazione finanziaria della spesa di lire 1.734.080.000 per la sottoscrizione di nuove azioni della Società per azioni « Linee Aeree Italiane » (L.A.I.).**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Amministrazione finanziaria è autorizzata ad assumere una ulteriore partecipazione al capitale della Società Linee Aeree Italiane (L.A.I.) mediante sottoscrizione di un numero di azioni corrispondente all'importo di lire 1.734.080.000, da versarsi per 6 decimi (pari a lire 1.040.448.000) nell'esercizio 1955-56 e per 4 decimi (pari a lire 693.632.000) nell'esercizio 1957-58.

Art. 2.

All'onere di lire 1.040.448.000 relativo all'esercizio 1955-56 si farà fronte col versamento al bilancio dell'entrata, di ugual somma proveniente dalla gestione speciale dei beni già assegnati alla dotazione della corona di cui all'art. 13, comma primo, della legge 9 agosto 1948, n. 1077.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1956

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI — TAVIANI — MEDICI — ZOLI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1956, n. 579.
**Sospensione, fino alla revisione dei ruoli organici, dell'assorbimento dei posti in soprannumero nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 5 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, recante delega al Governo per l'emanazione delle norme relative al nuovo statuto degli impiegati civili e degli altri dipendenti dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Decreta:

Dal 1° gennaio 1956 e fino all'entrata in vigore dei provvedimenti delegati concernenti la revisione degli organici degli impiegati civili dello Stato, di cui all'art. 5 della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, è sospeso il riassorbimento dei seguenti posti in soprannumero, nel ruolo organico del personale di carriera amministrativa (gruppo *A*) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione:

un posto di grado 5°
un posto di grado 6°
quattro posti di grado 7°.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1956

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno* 1956
*Atti del Governo, registro n.* 98, *foglio n.* 83. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1956.

**Attivazione del nuovo catasto terreni per il comune di Sassello, appartenente alla Circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Savona.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per il comune di Sassello, appartenente alla Circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Savona;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1956 per il comune di Sassello, appartenente alla Circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Savona.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 aprile 1956

*Il Ministro:* ANDREOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio* 1956
*Registro n.* 10 *Finanze, foglio n.* 327. — BENNATI

(2974)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1956.

**Aggregazione degli Automobile Club provinciali al settore dell'industria della Cassa unica degli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del dipendente personale salariato addetto ai posti di custodia degli autoveicoli ed agli speciali impianti di erogazione del carburante.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797;

Vista la richiesta dell'Automobile Club d'Italia;

Decreta:

Gli Automobile Club provinciali sono aggregati al settore dell'industria della Cassa unica degli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del dipendente personale salariato addetto ai posti di custodia degli autoveicoli ed agli speciali impianti di erogazione del carburante.

Roma, addì 11 maggio 1956

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
VIGORELLI

*Il Ministro per il tesoro*
MEDICI

(2951)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada dall'abitato di Pompeiana alla statale Aurelia, in provincia di Imperia.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 24 maggio 1954, n. 48, con la quale l'Amministrazione provinciale di Imperia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che dall'abitato di Pompeiana va alla statale Aurelia, presso Riva Ligure;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 27 marzo 1956, n. 761;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che dall'abitato di Pompeiana va alla statale Aurelia, presso Riva Ligure, in provincia di Imperia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

*p. Il Ministro:* CARON

(2937)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada dalla statale n. 71, presso Rossina, per Terranova Bracciolini, alla statale n. 69, in provincia di Arezzo.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 10 aprile 1954, n. 1615, con la quale l'Amministrazione provinciale di Arezzo ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada intercomunale che dalla statale n. 71, presso Rossina, raggiunge la provinciale Sette Ponti e da questa ultima, per Terranova Bracciolini, va ad innestarsi alla statale n. 69;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 14 febbraio 1956, n. 407;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada intercomunale che dalla statale n. 71, presso Rossina, raggiunge la provinciale Sette Ponti e da quest'ultima, per Terranova Bracciolini, va ad innestarsi alla statale n. 69, in provincia di Arezzo, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2925)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada dalla statale n. 7, per Masseria Difesella, alla statale n. 106, in provincia di Taranto.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le deliberazioni in data 28 dicembre 1948, numero 1796 e 7 luglio 1955, n. 52, con le quali l'Amministrazione provinciale di Taranto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dalla statale n. 7 per Masseria Difesella, s'innesta alla statale n. 106;

Considerato che contro le deliberazioni suddette, regolarmente pubblicate a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 28 febbraio 1956, n. 531;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che dalla statale n. 7, per Masseria Difesella, s'innesta alla statale n. 106, in provincia di Taranto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2923)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada da Manduria, per Masseria Vento, a località San Pietro, in provincia di Taranto.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 26 gennaio 1955, n. 8, con la quale l'Amministrazione provinciale di Taranto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada che da Manduria, attraverso la Masseria Vento, porta alla località San Pietro;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 27 marzo 1956, n. 762;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada che da Manduria, attraverso la Masseria Vento, porta alla località San Pietro, in provincia di Taranto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2927)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali delle strade denominate « via Mazzini » e « via Colombo », in provincia di Salerno.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 28 settembre 1953, n. 442, con la quale l'Amministrazione provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle seguenti strade: 1) via Mazzini, che dalla statale Amalfitana va alla statale n. 18; 2) via Colombo che dalla suddetta via Mazzini termina a Marina di Vietri;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 13 dicembre 1955, n. 2662;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le seguenti strade: 1) via Mazzini, che dalla statale Amalfitana va alla statale n. 18; 2) via Colombo, che dalla suddetta via Mazzini termina a Marina di Vietri, in provincia di Salerno, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2924)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada da Sasso Castalda alla statale n. 95, in provincia di Potenza.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la delibera in data 20 aprile 1951, n. 147, con la quale l'Amministrazione provinciale di Potenza ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che da Sasso Castalda s'innesta alla statale n. 95, presso Brienza;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 4 ottobre 1955, n. 1990;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che da Sasso Castalda s'innesta alla statale n. 95, presso Brienza, in provincia di Potenza, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2938)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada dalla provinciale Cittaducale-Fiamigiano, presso Petrella Salto, a Borgo San Pietro, in provincia di Rieti.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 3 marzo 1952, n. 140, con la quale l'Amministrazione provinciale di Rieti ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dalla provinciale Cittaducale-Fiamigiano, presso Petrella Salto, porta a Borgo San Pietro;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 14 febbraio 1956, n. 462;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che dalla provinciale Cittaducale-Fiamigiano, presso Petrella Salto, porta a Borgo San Pietro, in provincia di Rieti, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

(2926)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada Traversa Buggianese con la contemporanea declassificazione della traversa interna, in provincia di Pistoia.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 18 settembre 1954, n. 57, con la quale l'Amministrazione provinciale di Pistoia, ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada Traversa Buggianese con la contemporanea declassificazione della traversa interna dell'abitato di Ponte Buggianese;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 10 aprile 1956, n. 849,

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Art. 1.

La strada Traversa Buggianese, in provincia di Pistoia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Art. 2.

La traversa interna dell'abitato di Ponte Buggianese, è declassificata da provinciale a comunale ed inclusa nell'elenco delle strade del comune di Ponte Buggianese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

**(2929)**

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada di circonvallazione di Tavernelle, con la contemporanea declassificazione della traversa interna, in provincia di Perugia.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 30 ottobre 1953, n. 199, con la quale l'Amministrazione provinciale di Perugia, ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada di circonvallazione di Tavernelle sulla provinciale Perugia-Città della Pieve, con la contemporanea declassificazione della traversa interna, denominata via del Commercio;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 16 novembre 1955, n. 2401;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Art. 1.

La strada di circonvallazione di Tavernelle sulla provinciale Perugia-Città della Pieve, in provincia di Perugia è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Art. 2.

La traversa interna del suddetto abitato di Tavernelle è declassificata da provinciale a comunale ed inclusa nell'elenco delle strade del comune di Panicale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

**(2931)**

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada dalla statale n. 70, in località Campaldino, per Sala, Pratovecchio, a Stia, in provincia di Arezzo.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 31 marzo 1952, n. 1422, con la quale l'Amministrazione provinciale di Arezzo ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dall'innesto con la statale n. 70, in località Campaldino, per Sala, Pratovecchio, porta all'abitato di Stia e termina al ponte sul torrente Staggia;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 13 dicembre 1955, n. 2705;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che dall'innesto con la statale n. 70, in località Campaldino, per Sala, Pratovecchio, porta all'abitato di Stia e termina al ponte sul torrente Staggia, in provincia di Arezzo, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

**(2921)**

---

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1956.

**Classificazione tra le provinciali della strada denominata « Valtesino », in provincia di Ascoli Piceno.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 5 maggio 1952, n. 475, con la quale l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale denominata « Valtesino » che da ponte Tesino, in comune di Cossignano, va alla strada Montedinove-Castignano, presso Rotella;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 luglio 1955, n. 1587;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale denominata « Valtesino » che da ponte Tesino, in comune di Cossignano, va alla strada Montedinove-Castignano, presso Rotella, in provincia di Ascoli Piceno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1956

p. *Il Ministro*: CARON

**(2935)**

---

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1956.

**Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Novara all'ampliamento di un Magazzino generale.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visti i decreti Ministeriali 14 ottobre 1953 e 3 ottobre 1955, che autorizzano la Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Novara a gestire in Novara un Magazzino generale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza in data 20 marzo 1956, presentata dalla suddetta Società per essere autorizzata ad ampliare il Magazzino generale di cui ai citati decreti;

Visto il favorevole parere espresso in proposito dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara con la delibera di Giunta n. 94 del 9 aprile 1956;

Decreta:

*Articolo unico.*

La Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Novara è autorizzata ad ampliare il Magazzino generale di Novara, da essa gestito, mediante la costruzione, sul terreno di sua proprietà sito in Novara, sobborgo Sant'Andrea, via Rusconi, di un nuovo fabbricato, in conformità della relazione tecnica De Zuani, allegata agli atti.

L'autorizzazione all'effettivo esercizio del nuovo fabbricato in regime di Magazzino generale verrà concessa allorchè, a costruzione ultimata, il competente Ufficio del Genio civile ne avrà certificato l'idoneità, a termini dell'art. 3 del regolamento sui Magazzini generali approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, di cui nelle premesse.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1956

*Il Ministro*: CORTESE

**(2947)**

---

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1956.

**Norme per la riscossione del prezzo del contrassegno di Stato per recipienti contenenti vermut ed altri vini aromatizzati.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'articolo unico della legge 16 marzo 1956, n. 108, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, concernente l'aumento del prezzo dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti prodotti alcoolici e la disciplina della produzione e del commercio del vermut e degli altri vini aromatizzati;

Decreta:

Art. 1.

La corresponsione del prezzo del contrassegno di Stato di cui all'art. 14 del decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, innanzi citato, per i vermut e vini aromatizzati contenuti in recipienti diversi da quelli elencati nell'art. 13 dello stesso provvedimento dev'essere effettuata secondo le modalità fissate negli articoli seguenti.

Art. 2.

Per i vini vermut nazionali fabbricati in regime agevolato ai sensi del regio decreto-legge 1° marzo 1937, n. 226, nonchè del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 223, e successive modificazioni, il prezzo del contrassegno deve essere corrisposto dal fabbricante nella misura di L. 20 per ogni litro di prodotto ottenuto avente le caratteristiche stabilite dal decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3.

Il relativo versamento deve essere effettuato alla competente Sezione di tesoreria provinciale o sul conto corrente postale intestato al tesoriere provinciale.

Nessun quantitativo di prodotto può essere immesso al consumo interno se il produttore non ha esibito il documento comprovante l'avvenuto pagamento della somma dovuta per il titolo di cui sopra.

L'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, sotto la cui vigilanza si è svolta la lavorazione, accerta che la somma versata corrisponde al quantitativo effettivo di prodotto da immettere in consumo e trascrive sul corrispondente verbale di preparazione gli estremi del documento comprovante l'eseguito pagamento.

Art. 3.

Ai fini della corresponsione del prezzo del contrassegno nella misura di L. 20 per ogni litro di prodotto, chiunque, ad eccezione del caso previsto nell'articolo precedente, intende preparare a scopo di commercio vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, è tenuto a presentare al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, almeno tre giorni prima di iniziare le singole lavorazioni, le rispettive dichiarazioni in doppio esemplare scritte senza cancellature o correzioni, indicando:

*a*) il nome e cognome del produttore o di chi in sua assenza lo rappresenta nonchè la ubicazione dell'opificio;

*b*) i periodi di lavorazione;

*c*) la qualità e la quantità delle materie prime (vino naturale, marsala o vermut base, zucchero, alcole, ecc.) che si intende impiegare ed i prodotti finiti che si vogliono ottenere.

Le dichiarazioni di lavoro non possono riferirsi a periodi lavorativi eccedenti lo stesso mese solare e devono essere corredate della quietanza di Tesoreria o della ricevuta del versamento in conto corrente postale intestato al tesoriere provinciale a comprova del versamento eseguito.

Dei due esemplari, della dichiarazione, muniti entrambi a cura dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, della attestazione di allibramento nell'apposito registro e degli estremi del versamento eseguito, uno viene trattenuto dall'Ufficio medesimo e l'altro è restituito alla ditta insieme con la quietanza di Tesoreria o con la ricevuta postale di pagamento.

Ultimata la lavorazione il produttore, nello spazio all'uopo riservato nella dichiarazione di lavoro deve annotare il quantitativo dei prodotti realmente preparati.

Le dichiarazioni di lavoro sono custodite presso il produttore in rigoroso ordine cronologico e devono essere esibite ad ogni richiesta del personale dell'Amministrazione finanziaria.

Art. 4.

Per i vini vermut e gli altri vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, provenienti dall'estero il prezzo del contrassegno nella misura di L. 20 per ogni litro di prodotto è corrisposto dall'importatore all'atto dello sdoganamento della merce.

Art. 5.

I versamenti previsti nel presente provvedimento devono affluire al capitolo di entrata istituito per i proventi derivanti dalla vendita dei contrassegni di Stato per i liquori imbottigliati.

Art. 6.

I produttori e gli importatori di vini vermut e di altri vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, per tutto il periodo in cui resta in vigore la norma sancita dall'articolo unico sub art. 23 della legge 16 marzo 1956, n. 108, devono tenere ai fini dei controlli circa la osservanza delle modalità fissate nel presente decreto un apposito registro di carico e scarico vidimato dal competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, nel quale devono essere annotati:

1) *dalla parte del carico*:

*a*) le quantità dei suddetti prodotti detenuti al 1° luglio 1956;

*b*) le quantità degli stessi prodotti ottenuti dalla lavorazione con riferimento ai verbali di preparazione se trattasi di vermut che beneficia del regime agevolato ed alle dichiarazioni di lavoro nel caso di vini aromatizzati;

*c*) la quantità di vini aromatizzati preparati con vermut base e di prodotti risultanti da eventuali tagli con la specificazione delle operazioni compiute;

*d*) i quantitativi di prodotti ricevuti da altri stabilimenti di produzione per l'ultimazione della lavorazione o rilavorazione con riferimento alla bolletta di accompagnamento all'uopo emessa dall'Ufficio comunale delle imposte di consumo;

*e*) i quantitativi di prodotti importati dall'estero con riferimento ai documenti doganali;

2) *dalla parte dello scarico*:

*a*) i quantitativi di vermut base impiegati per la preparazione di altri vini aromatizzati nonchè i prodotti utilizzati per eventuali tagli con la specificazione delle operazioni compiute;

*b*) i quantitativi di prodotti spediti ad altri stabilimenti di produzione per l'ultimazione della lavorazione e rilavorazione con riferimento alla bolletta di accompagnamento o di pagamento all'uopo emessa dall'Ufficio comunale delle imposte di consumo;

*c*) gli eventuali cali di affinamento che in ogni caso non devono superare il 3 % del prodotto ultimato.

Art. 7.

Sui quantitativi di vini vermut e vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, da chiunque posseduti alla data del 1° luglio 1956 per la immissione al consumo interno deve essere corrisposto il prezzo del contrassegno nella misura di L. 20 per ogni litro.

A tal fine entro il 5 luglio 1956 i detentori devono farne denuncia al competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione o alla competente Dogana.

Per la merce viaggiante l'obbligo della denuncia incombe al destinatario.

I versamenti delle somme dovute su tali quantitativi devono essere eseguiti con la osservanza delle modalità indicate negli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Art. 8.

Per ogni produttore o importatore di vino vermut e di altri vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, nonchè per gli esercenti magazzini di commerciante all'ingrosso che esplicano attività di esportazione di tali prodotti, l'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione competente per territorio deve istituire apposito registro di contabilizzazione delle singole partite dei prodotti ottenuti dalle lavorazioni, importati, esportati, immessi in consumo o destinati alla lavorazione nonchè dei versamenti eseguiti.

Art. 9.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai vini vermut e agli altri vini aromatizzati avviati all'esportazione, purchè preparati sotto vigilanza finanziaria.

Art. 10.

I titolari di magazzini di commerciante all'ingrosso, che esplicano attività di esportazione, per i vini vermut e per gli altri vini aromatizzati spediti all'estero, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, hanno diritto alla restituzione del prezzo del contrassegno nella misura di L. 20 al litro, sempre che risulti provato in modo indubbio l'avvenuto pagamento del prezzo stesso.

Art. 11.

In conformità del disposto dell'ultimo comma della legge 16 marzo 1956, n. 108, chiunque omette di presentare la denuncia di cui al precedente art. 7 o pre-

senta denuncia inesatta o in ritardo è punito con le sanzioni previste dall'art. 17 del decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3.

Le stesse sanzioni si rendono applicabili ai produttori ed agli importatori di vini vermut e degli altri vini aromatizzati, esclusi i marsala speciali ad aromatizzazione non amara, che in qualsiasi modo tentano di sottrarsi alla corresponsione del prezzo del contrassegno di L. 20 per ogni litro di prodotto anche attraverso la irregolare tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 6 del presente decreto o la mancata, irregolare o ritardata presentazione della dichiarazione di lavoro di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 12.

Il presente decreto che ha effetto dal 1° luglio 1956 sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1956

*Il Ministro*: ANDREOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1956*
*Registro n. 13 Finanze, foglio n. 321.* — BENNATI

(3006)

---

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1956.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'isola di Pellestrina, sita nell'ambito del comune di Venezia.** (Rettifica).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Premesso che negli allegati al decreto Ministeriale 26 marzo 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 99 del 23 aprile 1956, concernente il notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche dell'isola di Pellestrina, sita nell'ambito del comune di Venezia, sono contenute alcune inesattezze e imprecisioni che vanno rettificate;

Decreta:

Il presidente della Commissione per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Venezia, nominata ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, è l'ing. Nono (Mario) e non *Mono* come pubblicato.

L'Amministrazione delle belle arti non ha ritenuto incompatibili con le esigenze paesistiche dell'isola le costruzioni dell'I.N.A.-Casa.

Fermo rimanendo il vincolo sull'intera isola di Pellestrina, giusta il surrichiamato decreto Ministeriale 26 marzo 1956, qualsiasi approvazione di costruzioni in detta isola, per quanto attiene alla tutela paesistica, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione delle belle arti e non della Commissione per le bellezze naturali e panoramiche della provincia di Venezia.

Roma, addì 22 giugno 1956

*Il Ministro*: ROSSI

(3045)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessione di exequatur**

In data 17 maggio 1956 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Zouheir Mourabet, Console di Siria a Milano.

(3015)

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Diffida per smarrimento di diploma di laurea**

Il dott. Luigi Favini, nato a Spirano (Bergamo) il 19 luglio 1908, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in economia e commercio rilasciatogli dall'Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia in data 24 novembre 1931, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1930-31.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia.

(3080)

---

## MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

**Circolare n. A-6 del 13 giugno 1956, concernente importazione di merci U.S.A. « Authorizations to Purchase »**

*Il Ministro per il commercio con l'estero ai sensi del terzo* comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia e alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa con la seguente circolare:

1) Circolare n. A-6 del 13 giugno 1956, concernente importazione di merci U.S.A. « Authorizations to Purchase » emesse dal Dipartimento dell'agricoltura U.S.A. a valere sui fondi di cui al titolo della P.L.480.

(3078)

---

## MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

**Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Gela.** (Rettifica).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 17 maggio 1956, è stato rettificato il precedente decreto interministeriale in data 23 marzo 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74, del 31 marzo 1954, con il quale veniva dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la fascia dunosa situata sul litorale di Gela compresa fra le foci dei fiumi Gela e Dirillo avente la superficie di Ha. 165.50.00 individuata in catasto ai fogli ed alle particelle nel decreto stesso precisati.

In base a tale rettifica l'area sopracitata ha una superficie di Ha. 155.10.00 ed è inscritta in catasto al foglio n. 193, particella n. 231; al foglio n. 216, particella n. 9; al foglio n. 226, particella n. 39; al foglio n. 227, particelle nn. 67 e 81-*a*; al foglio n. 238, particella nn. 18 e 48-*a*; al foglio n. 248, particella n. 73-*a*; al foglio n. 249, particella n. 33-*a*; comune di Gela.

(3077)

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sita in comune di Terzo d'Aquileia, località Salmastro (Udine).

Con decreto 6 giugno 1956, n. 283, del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno non più occorrente alle esigenze della bonifica Aquileiense riportata sul catasto di Terzo di Aquileia, località Salmastro (Udine), al mappale 1438/2 di ha. 0.73.27.

(3031)

### Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica Dese Superiore, con sede in Mestre (Venezia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 11, in data 18 giugno 1956, sono state approvate, con rettifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, alcune modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica Dese Superiore, con sede in Mestre (Venezia) deliberate in data 11 novembre 1955 dall'assemblea generale dei consorziati.

(3032)

# MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

### Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex Forte « S. Mattia » in comune di Verona.

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale n. 80 del 1° giugno 1955, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex Forte « S. Mattia » della superficie di mq. 23625 in comune di Verona.

(3014)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Cessazione di notaio dall'esercizio

Il notaio dott. Rosario Abbate, residente in Reggio Emilia, a seguito del collocamento a riposo per limiti di età, ha cessato di far parte degli ufficiali accreditati presso l'Intendenza di finanze di Reggio Emilia per le operazioni di Debito pubblico, giusta decreto Ministeriale del 15 giugno 1956.

*Il direttore generale:* SCIPIONE

(3079)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 145

### Corso dei cambi del 27 giugno 1956 presso le sottoindicate Borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 624,81 | 624,80 | 624,84 | 624,86 | 624,84 | 624,80 | 624,87 | 624,80 | 624,80 | 624,85 |
| $ Can. | 636 — | 635,75 | 636 — | 636,75 | 634,95 | 636 — | 636,75 | 636 — | 636 — | 636,25 |
| Fr. Sv. lib. | 145,80 | 145,81 | 145,80 | 145,805 | 145,80 | 145,80 | 145,82 | 145,80 | 145,80 | 145,80 |
| Kr. D. | 90,44 | 90,43 | 90,44 | 90,47 | 90,42 | 90,45 | 90,48 | 90,44 | 90,44 | 90,45 |
| Kr. N. | 87,49 | 87,47 | 87,48 | 87,49 | 87,48 | 87,47 | 87,48 | 87,48 | 87,48 | 87,50 |
| Kr. Sv. | 120,98 | 120,94 | 120,91 | 120,98 | 120,96 | 120,98 | 120,98 | 120,98 | 120,98 | 120,95 |
| Fol. | 164,38 | 164,34 | 164,40 | 164,41 | 164,35 | 164,40 | 164,37 | 164,37 | 164,37 | 164,40 |
| Fr. B. | 12,585 | 12,5825 | 12,585 | 12,5860 | 12,5825 | 12,58 | 12,5845 | 12,585 | 12,58 | 12,585 |
| Fr. Fr. | 178,48 | 178,50 | 178,49 | 178,48 | 178,45 | 178,35 | 178,49 | 178,48 | 178,48 | 178,48 |
| Fr. Sv. acc. | 143,46 | 143,43 | 143,44 | 143,46 | 143,44 | 143,45 | 143,48 | 143,45 | 143,45 | 143,45 |
| Lst. | 1749,60 | 1749,625 | 1749,50 | 1750,125 | 1749,625 | 1749,60 | 1749,625 | 1749,625 | 1749,625 | 1749,75 |
| Dm. occ. | 149,83 | 149,81 | 149,83 | 149,835 | 149,82 | 149,80 | 149,83 | 149,83 | 149,82 | 149,82 |

### Media dei titoli del 27 giugno 1956

| Titolo | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 62,60 |
| Id. 3,50 % 1902 | 58,70 |
| Id. 5 % 1935 | 89,60 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 79,40 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 71,85 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 88,75 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 82,575 |
| Id. 5 % 1936 | 95,05 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 83,20 |

| Titolo | |
|---|---|
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 96,475 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 95,575 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 94,55 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 93,90 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 93,775 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 93,85 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 93,725 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato:* MILLO

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Cambi medi del 27 giugno 1956

| | |
|---|---|
| 1 dollaro USA | 624,805 |
| 1 dollaro Can. | 636,75 |
| 1 Fr. Sv. lib. | 145,812 |
| 1 Kr. Dan. | 90,475 |
| 1 Kr. Norv. | 87,485 |
| 1 Kr. Sv. | 120,98 |
| 1 Fol. | 164,39 |
| 1 Fr. bel. | 12,585 |
| 100 Fr. Fr. | 178,485 |
| 1 Fr. Sv. acc. | 143,47 |
| 1 Lst. | 1749,875 |
| 1 Marco ger. | 149,832 |

### Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . » 1794,55 per una lira egiziana

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5% (1935) | 148475 | 1.065 — | Lodoli Gian Franco di *Gian Carlo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lodoli *Gian Carlo* fu Tersite. | Lodoli Gian Franco di *Carlo Giannetto*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Lodoli *Carlo Giannetto* fu Tersite. |
| Id. | 148476 | 935 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 149025 | 85 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 158289 | 90 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 161271 | 475 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 167962 | 75 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 186441 | 285 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 214744 | 110 — | Come sopra. | Come sopra. |
| P. R. 3,50% (1934) | 508150 | 402,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 517596 | 3,50 | Come sopra. | Come sopra. |
| B. R. 5% (1936) | 6992 | 10 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Rendita 5% (1935) | 212771 | 1.000 — | Barenghi Arrigo fu *Francesco*, minore sotto la patria potestà della madre Miramonti Luigia fu Francesco vedova Barenghi. | Barenghi Arrigo fu *Paolo Franco*, minore, ecc come contro. |
| B. T. N. 5% (1963) | 422 | 12.500 — | Bonaffini Elena fu Silvestro, moglie di *Bonocore* Attilio, dom. in Roma, vincolato per dote. | Bonaffini Elena fu Silvestro, moglie di *Buonocore* Attilio, dom. in Roma, vincolato per dote. |
| Rendita 5% (1935) | 104017 | 1.030 — | Sanfilippo Rosa fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landana* vedova Sanfilippo *Antonio*, dom. a Lascari (Palermo). | Sanfilippo Rosa fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landauer* vedova Sanfilippo *Antonino*, dom. a Lascari (Palermo). |
| Id. | 104018 | 1.280 — | Sanfilippo Rosa fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landana* vedova Sanfilippo Antonino, dom. a Lascari (Palermo). | Sanfilippo Rosa fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Geltrude *Landauer* vedova Sanfilippo Antonino, dom. a Lascari (Palermo). |
| B. T. N. 5% (1959) | 11508 | 7.500 — | Delli Santi o Delli Santi Cimaglia o Delli Santi Cimaglia Gonzaga Gennaro fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Del Carretto Carla* vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli. | Come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Del Carretto di Novello Carolina* vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli. |
| P. Ric. 5% | 22429 | 500 — | Delli Santi Cimaglia Gonzaga Gennaro fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Del Carretto di Novello *Carla* fu Ferdinando vedova Delli Santi Cimaglia Gonzaga, dom. in Napoli. | Come sopra. |
| Id. | 22428 | 1.200 — | Come sopra. | Come sopra. |
| P. R. 3,50% (1934) | 154007 | 1.309 — | Vatteroni *Aristide* di Ferdinando, dom. a Benevento. | Vatteroni *Riccardo* di Ferdinando, dom. a Benevento. |
| Rendita 5% (1935) | 237742 | 1.100 — | Chiari Carlo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari. | Come contro con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari. |
| Id. | 242764 | 2.580 — | Come sopra. (intestazione e usufrutto). | Come sopra. (intestazione e usufrutto). |

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % (1935) | 237743 | 1.100 — | Chiari Silvio-Francesco fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari. | Chiari Silvio-Francesco fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari. |
| Id. | 242765 | 2.580 — | Come sopra (intestazione e usufrutto). | Come sopra (intestazione e usufrutto). |
| Id. | 242403 | 3.680 — | Chiari Giuseppe fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. | Chiari Giuseppe fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. |
| Id. | 237740 | 1.100 — | Chiari Battista fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. | Chiari Battista fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. |
| Id. | 242257 | 2.565 — | Come sopra (intestazione e usufrutto). | Come sopra (intestazione e usufrutto). |
| Id. | 237739 | 510 — | Chiari Ferruccio fu Luigi, dom. a Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto a Consoli *Maddalena* fu *Battista* vedova Chiari. | Come contro, con usufrutto a Consoli *Maria Maddalena* fu *Giovanni* vedova Chiari. |
| Id. | 242300 | 2.580 — | Come sopra (intestazione e usufrutto). | Come sopra (intestazione e usufrutto). |
| Id. | 237744 | 3.195 — | Chiari Arturo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. | Chiari Arturo fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. |
| Id. | 242209 | 460 — | Come sopra (intestazione e usufrutto). | Come sopra (intestazione e usufrutto). |
| Id. | 237741 | 1.100 — | Chiari Vittorio fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. | Chiari Vittorio fu Luigi, dom. in Torbole Casaglio (Brescia), con usufrutto come sopra. |
| Id. | 242220 | 2.580 — | Come sopra (intestazione e usufrutto). | Come sopra (intestazione e usufrutto). |
| P. R. 3,50 % (1934) | 304599 | 700 — | Biscione *Raffaele* fu Michele, dom. a Potenza. | Biscione *Gerardo Raffaele* fu Michele, dom. a Potenza. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 giugno 1956

*Il direttore generale*: SCIPIONE

(2690)

# MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

## Ricompense al valor militare (rettifiche)

*Decreto Presidenziale del* 19 *aprile* 1956 *registrato alla Corte dei conti il* 25 *maggio* 1956 *registro n.* 24 *Esercito, foglio n.* 26

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1952 (460) (Bollettino ufficiale 1952, disp. 44, pag. 4479).

Altera Pasquale di Francesco e di Colusco Carmela, da Pescopagano (Potenza), classe 1920, caporale maggiore, 19° fanteria « Brescia ». Rettifica: La maternità è così rettificata: Di Marco Carmela.

Decreto Presidenziale 26 settembre 1954 (561) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 50, pag. 4586).

Araneo Pietro fu Giuseppe e di Araneo Giulia, da Pescopagano (Potenza), classe 1906, camicia nera, CLVI battaglione camicie nere (*alla memoria*). Rettifica: Araneo Pietro di Andrea e di Rubinetti Giulia, da Pescopagano (Potenza), classe 1909, camicia nera, ecc.

Regio decreto 24 luglio 1942 (Bollettino ufficiale 1942, dispensa 103, pag. 8249).

Barucci Gino di Fedele e di Palazzieri Rosa, da Arezzo, caporale, 19° reggimento artiglieria df. Rettifica: La maternità ed il luogo di nascita sono così rettificati: Sforazzini Rosina, nato a Figline Valdarno il 18 luglio 1913.

Decreto Presidenziale 3 giugno 1949 (279) (Bollettino ufficiale 1949, disp. 15, pag. 2527).

Belli Pietro di Dante e di Pigozzi Azelmira, da Teano (Napoli), classe 1911, vicecaposquadra, 72° battaglione camicie nere. Rettifica: La località di nascita è così rettificata: Toano (Reggio Emilia).

Decreto Presidenziale 23 gennaio 1952 (457) (Bollettino ufficiale 1952, disp. 9, pag. 1421).

Decreto Presidenziale 25 agosto 1953 (572) (Bollettino ufficiale 1953, disp. 45, pag. 3574).

Decreto Presidenziale 26 settembre 1954 (631) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 50, pag. 4583).

Bilioniti Mario, da Casalserugo (Padova), classe 1914, sergente maggiore, XVI gruppo squadroni cavalleria coloniale. Rettifica: Belioniti Mario, da Padova, classe 1914, ecc.

Decreto Presidenziale 2 marzo 1954 (545) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 18, pag. 1351).

Bonissiol Attilio di Bordolo e di Innocenti Carmela, da Povegliano (Treviso), classe 1921, caporale, 3° artiglieria alpina « Julia ». Rettifica: Il cognome è così rettificato: Bonisiol.

Decreto Presidenziale 1° ottobre 1951 (418) (Bollettino ufficiale 1951, disp. 33, pag. 4877).

Cadei Pietro di Giuseppe e di Buleli Paolina, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), classe 1906, caporale maggiore, XXXI battaglione guastatori genio. Rettifica: La maternità ed il luogo di nascita sono così rettificati: Buelli Maria Paola, nato a Monticelli Borgogna (Bergamo), ecc.

Decreto Presidenziale 26 settembre 1954 (561) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 50, pag. 4590).

Celeste Angelo di Giuseppe, classe 1915, sottotenente fanteria complemento, CLV battaglione mitraglieri della divisione « Savona ». Rettifica: La classe è così rettificata: 1913.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (576) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 1, pag. 75).

Chiti Arnaldo fu Francesco e di Adelina Pellizzari Weiss, da Firenze, classe 1913, tenente cavalleria complemento, comando truppe Amara Gondar. Rettifica: La data del fatto d'arme relativa alla concessione della medaglia di bronzo al valor militare è così rettificata: Gondar (A.O.), 1° agosto-30 settembre 1941.

Regio decreto 24 settembre 1940 (Bollettino ufficiale 1941, disp. 33, pag. 2184).

Cianola Antonio, da Ivrea, sergente, 3° reggimento alpini. Rettifica: Gianola Antonio fu Giovanni e fu Berolatti Domenica, nato a Colleretto Parella (Torino), distretto Ivrea, classe 1914, sergente, 3° reggimento alpini.

Decreto Presidenziale 2 novembre 1952 (472) (Bollettino ufficiale 1953, disp. 3, pag. 351).

Conson Enzo di Attilio e di Collodi Costanza, da S. Biagio Collalto (Treviso), classe 1921, paracadutista, 187° paracadutisti « Folgore ». La concessione della medaglia di bronzo al valor militare conferita al sunnominato per il fatto d'arme « El Kattara » (A.S.), 6 novembre 1942, è revocata perchè per lo stesso fatto d'arme ha già ottenuto la medaglia d'argento al valor militare. (Decreto Presidenziale 30 agosto 1952 (499) Bollettino ufficiale 1952, disp. 44, pag. 4408).

Decreto Presidenziale 13 aprile 1949 (253) (Bollettino ufficiale 1949, disp. 11, pag. 1734).

De Sanctis Ernesto di Gustavo, da Chiavenna (Sondrio), classe 1914, tenente, XVI gruppo squadroni cavalleria coloniale (Scioa). Rettifica: La paternità è così rettificata: Gaetano; inoltre la maternità è: Spinozzi Linda.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917 (Bollettino ufficiale 1917, disp. 36, pag. 3218).

D'Estrates Angelo, da Francavilla Fontana (Lecce), trombettiere, reggimento fanteria, n. 37955 di matricola. Rettifica: De Stradis Angelo di Francesco e di Della Corte Cosima, classe 1892, da Francavilla Fontana (Lecce), matricola 24106-*bis*, trombettiere, reggimento fanteria.

Decreto Presidenziale 25 agosto 1953 (503) (Bollettino ufficiale 1953, disp. 38, pag. 3159).

Di Giacomo Paride di Giacomo e di Salvadei Rosa, da Colli (L'Aquila), sergente, 15ª compagnia artieri d'arresto (*alla memoria*). Rettifica: Di Giacomo Paride di Giacomantonio e di Salvadei Annarosa, da Carsoli frazione Colli di Montebove (L'Aquila), distretto Sulmona.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (570) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 46, pag. 4106).

Ferandi Michele di Eugenio, classe 1910, tenente fanteria s.p.e., Intendenza Superiore A. S. Rettifica: Il cognome è così rettificato: Feraudi.

Regio decreto 18 marzo 1943 (Bollettino ufficiale 1943, dispensa 65, pag. 4807).

Fracaiossi Ezio di Alibrando e di Prosseri Gisella, da Trento, sottotenente, 11° alpini, battaglione « Trento » (*alla memoria*). Rettifica: Il cognome paterno e quello materno sono così rettificati: Fracalossi Ezio di Alibrando e di Prosser Gisella; inoltre la classe di leva è: 1919.

Regio decreto 29 novembre 1941 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 17, pag. 1173).

Fracalossi Ezio di Alibrando e di Prosperi Gisella, da Trento, sottotenente, 11° alpini. Rettifica: La maternità è così rettificata: Prosser; inoltre la classe di leva è: 1919.

Decreto Presidenziale 5 marzo 1949 (230) (Bollettino ufficiale 1949, disp. 6, pag. 1009).

Garbarini Franco di Giovanni e di Guglielminetti Ernesta, da Milano, classe 1921, caporale, 65° fanteria motorizzato. Rettifica: Il nome è così rettificato: Francesco.

Regio decreto 16 dicembre 1937 (Bollettino ufficiale 1938, disp. 23, pag. 2160).

Gattini Cirillo di Romano e di Muraglia Marcella, da Carrara, sottotenente, 6° battaglione libico. Rettifica: La località del fatto d'arme è così rettificata: Bircut.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (566) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 1, pag. 41).

Gentile Alessandro fu Carlo e di Grillo Eurosia, da Todi (Perugia), classe 1905, carabiniere, IV gruppo carabinieri mobilitato Harrar. Rettifica: Il cognome è così rettificato: Gentili.

Regio decreto 1° febbraio 1920 (Bollettino ufficiale 1920, disp. 14, pag. 736).

Gervasio Nunzio, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato, 360ª compagnia mitraglieri. Rettifica: Il cognome è così rettificato: Zervasi della classe 1890.

Regio decreto 6 agosto 1940 (Bollettino ufficiale 1941, dispensa 45, pag. 3035).

Lai Balbo fu Giuseppe e di Melis Lucia, da Sadali (Cagliari), classe 1903, tenente s.p.e., XLVIII battaglione coloniale. Rettifica: Il nome è così rettificato: Baldo; inoltre Sadali è provincia di Nuoro, distretto Cagliari.

Decreto Presidenziale 26 settembre 1954 (631) (Bollettino ufficiale, disp. 50, pag. 4584).

Molino Vittorio di Gaudenzio e fu Brustia Maria, distretto Novara, classe 1919, ecc. Rettifica: Il cognome è così rettificato: Molina.

Regio decreto 5 giugno 1946 (121) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 17, pag. 2161).

Moretti Ivo di Fino, da Roma, artigliere, reggimento batterie volanti (*alla memoria*). Rettifica: La paternità è così rettificata: Gino; inoltre la maternità e la classe di leva è: Farina Elena, classe 1921.

Regio decreto 1° settembre 1920 (Bollettino ufficiale 1920, disp. 76, pag. 4406).

Patto Luigi, da Salice Salentino (Lecce), capitano complemento, 280° reggimento fanteria (M.M.). Rettifica: Il cognome viene così rettificato: Gatto; inoltre si completano le generalità: fu Giacinto e di Bruno Maria Teresa, classe 1895.

Decreto Presidenziale 26 settembre 1954 (631) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 50, pag. 4584).

Pellegrino Stefano di Lorenzo, da Caltanissetta, classe 1915, sergente maggiore, 28° fanteria « Pavia ». Rettifica: Pellerino Stefano di Lorenzo e di Di Grigoli Vincenza Filomena ecc.

Decreto Presidenziale 29 novembre 1954 (583) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 2, pag. 199).

Piccione Paolo di Carmelo e di Mallia Giuseppina, da Pachino (Siracusa), brigadiere di finanza, 1° battaglione mobilitato. Rettifica: La croce al valor militare deve intendersi conferita a Piccione Paolo Giuseppe fu Paolo e di Romeo Santa, da Torre Faro (Messina), classe 1901, brigadiere di finanza, 1° battaglione mobilitato guardia di finanza.

Decreto Presidenziale 27 dicembre 1953 (591) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 8, pag. 447).

Poletti Giacomo, artigliere, classe 1918, 108° artiglieria motorizzato « Cosseria ».

Decreto Presidenziale 15 gennaio 1955 (648) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1257).

Poletti Giocondo di Eugenio e di Nadal Maddalena, da Sacile (Udine), classe 1918, artigliere ecc. Le rettifiche apportate con i suddetti decreti debbono considerarsi annullate.

Regio decreto 29 dicembre 1939 (Bollettino ufficiale 1940, disp. 13, pag. 1573).

Porcù Emilio di Antonio e di Marroni Giuseppina, da Iglesias (Cagliari), soldato, 2° reggimento d'assalto « Littorio ». Rettifica: Porcu Emilio di Antioco e di Maccioni Giuseppa, classe 1915, da Iglesias (Cagliari), ecc.

Regio decreto 11 aprile 1940 (Bollettino ufficiale 1940, dispensa 66, pag. 6811).

Porcu Emilio di Antioco e di Mazzani Giuseppa, da Iglesias (Cagliari), soldato, 7° reggimento CC. NN. Rettifica: La maternità è così rettificata: Maccioni Giuseppa; inoltre la classe di leva è: 1915.

Regio decreto 25 gennaio 1940 (Bollettino ufficiale 1940, disp. 59, pag. 6145).
Puniti Adolfo di Rosario e di Pruriti Concetta, da Castel-l'Umberto (Messina), caporale, 1º reggimento « Frecce Nere ». Rettifica: Il cognome e la maternità sono così rettificati: Pruiti Adolfo di Rosario e di Pruiti Concetta; inoltre la classe di leva è: 1915.

Regio decreto 17 agosto 1941 (Bollettino ufficiale 1941, dispensa 104, pag. 7431).
Ratti Italo di Erminio e di Silvestrelli Angela, da S. Stefano di Magra (La Spezia), carrista, 31º reggimento. Rettifica: Il nome, la paternità e la maternità vengono così rettificati: Ratti Italo Franco di Emilio e di Silvestri Angela, classe 1918, da S. Stefano Magra (La Spezia), carrista, 31º, reggimento.

Decreto Presidenziale 2 marzo 1954 (550) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 18, pag. 1373).
Salici Pietro fu Giovanni e di Pezzoli Maria, da Castiglione Intelvi (Como), classe 1914, caporale maggiore, 5º alpini, battaglione « Edolo ». Rettifica: Salici Pietro Battista fu Giacomo, ecc.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917 (Bollettino ufficiale 1917, disp. 31, pag. 2657).
Sempreboni Giuseppe, da Verona, soldato, reggimento fanteria, n. 3320 di matricola. Rettifica: Sempreboni Giovanni Fortunato di Giuseppe e di Bonazzo Vittoria, da Verona, classe 1895, matr. 3320, 17º reggimento fanteria.

Decreto Presidenziale 19 maggio 1951 (405) (Bollettino ufficiale 1951, disp. 21, pag. 3026).
Soster Edemondo di Riccardo e fu Sassoli Enrica, da Bologna, classe 1915, sottotenente genio, IX battaglione pontieri del XXXV corpo d'armata. Rettifica: La data del fatto d'arme viene così rettificata: 14 novembre-15 dicembre 1942.

Decreto Presidenziale 25 agosto 1953 (505) (Bollettino ufficiale 1953, disp. 38, pag. 3181).
Spatola Salvatore di Francesco, da Niscemi (Caltanissetta), classe 1919, bersagliere, 9º bersaglieri. Rettifica: La classe di nascita è così rettificata: 1918. Inoltre, le generalità della madre sono: Contino Salvatrice.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (577) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 1, pag. 46).
Strukel Vittorio di Vittorio e di Zagar Marina, da Trieste, classe 1924, sergente, S.M.E. Rettifica: Il grado è così rettificato: Soldato.

Regio decreto 7 marzo 1940 (Bollettino ufficiale 1940, dispensa 66, pag. 6763).
Suriano Marco fu Angelo e di Beatrice Maria da S. Marco dei Cavotti (Benevento), fante, 2º reggimento fanteria « Littorio ». Rettifica: Soriano Marco di Angelantonio e di Beatrice Maria Giovanna, classe 1916, da San Marco dei Cavotti (Benevento), ecc.

Decreto Presidenziale 12 febbraio 1954 (543) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 11, pag. 731).
Taleri Vasco di Antonio e di Gorsanelli Teresa, da Monfestino (Modena), classe 1922, artigliere, 2º artiglieria alpina « Tridentina ». Rettifica: Le generalità sono così rettificate: Talleri Vasco di Tonino e di Gorzanelli Teresa, da Serramazzoni (Modena), classe 1922, ecc.

Decreto Presidenziale 27 dicembre 1953 (535) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 8, pag. 500).
Traballi Mario di Domenico e fu Esterina Bonzoni, da Medesano (Parma), classe 1919, artigliere, 1º artiglieria celere. Rettifica: La paternità e la maternità sono così rettificati Traballi Mario di Donnino e fu Bonzani Esterina, da Medesano (Parma), classe 1919, ecc.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (565) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 10, pag. 1263).
Vannini Abramo di Edoardo e di Vannini Emma, da Fusine (Sondrio), classe 1920, artigliere, 2º raggruppamento artiglieria di corpo d'armata. Rettifica: Il cognome e la maternità sono così rettificati: Vannini Abramo di Edoardo e di Scarinzi Emma, da Fusine (Sondrio), classe 1920, ecc.

Decreto Presidenziale 17 dicembre 1953 (526) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 9, pag. 557).
Zanardi Camillo fu Emilio e fu Poloni Caterina, da Urgnano (Bergamo), classe 1919, caporale maggiore, 95ª batteria da 20 mm. c. a. Rettifica: La paternità viene così rettificata: Arturo.

(2799)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Graduatoria del concorso per titoli a quattro posti di sperimentatore di 2ª classe (gruppo A, grado 10º) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1955, registro n. 13, foglio n. 33, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 dell'11 agosto 1955, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a quattro posti di sperimentatore di 2ª classe (gruppo *A*, grado 10º) nel ruolo tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici, di cui alla tabella *A* del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450;
Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1956, registro n. 1, foglio n. 127, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del predetto concorso;
Visti gli atti della predetta Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità dei procedimenti seguiti;
Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, relativa al concorso per titoli a quattro posti di sperimentatore di 2ª classe, bandito con il decreto citato nelle premesse:

1. Vatova dott. Aristocle;
2. De Gaetani dott. Domenico;
3. Vardaro dott. Emilio.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 maggio 1956

*Il Ministro:* COLOMBO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1956*
*Registro n. 16 Agricoltura e foreste, foglio n. 34*

(3037)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per esami a centocinquanta posti di ingegnere in prova (gruppo A, grado 10º) del Genio civile.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 novembre 1911, n. 1249, che ha approvato il regolamento per il personale del Genio civile;
Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 10 dicembre 1954, n. 47710, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1954, al registro n. 41, foglio n. 133, con il quale è stato indetto un concorso per esami a centocinquanta posti di ingegnere in prova (gruppo *A*), d Genio civile;
Vista la legge 4 aprile 1955, n. 249, con la quale è stato consentito ai candidati laureati nell'anno 1953-1954, di presentare il diploma di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione, prescritto dall'art. 3 del su citato decreto Ministeriale n. 47710 di bando;
Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1955, al registro n. 22, foglio n. 8, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 17 giugno 1955, n. 28354, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1955, al registro n. 27, foglio n. 10, con cui è stato sostituito un membro della Commissione esaminatrice;

Visti gli atti rassegnati da detta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Ritenuta l'opportunità di procedere contemporaneamente all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori, attese le preminenti necessità di servizio di questa Amministrazione;

Considerato che l'ing. Barale Carlo, che ha partecipato al concorso stesso, nonostante sia stato invitato e diffidato, non ha prodotto entro il termine assegnatogli i documenti di rito;

Che, pertanto, detto ingegnere pur avendo superato le prove di esame non può essere nominato ingegnere in prova del Genio civile;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per esami a centocinquanta posti di ingegnere in prova (gruppo *A*, grado 10°) del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 10 dicembre 1954, n. 47710, di cui alle premesse, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei candidati per l'ammissione all'impiego:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Marotti De Sciarra Alberto di Francesco | punti | 19,208 | su 20 |
| 2. De Rogatis Carlo di Florestano | » | 18,850 | » |
| 3. Prosperi Alessandro di Raffaele | » | 18,300 | » |
| 4. Angrisano Francesco di Nicola | » | 18,116 | » |
| 5. Borrelli Maurizio di Mario | » | 17,997 | » |
| 6. Flamigni Federico fu Pietro | » | 17,996 | » |
| 7. Rocchi Ferruccio di Vittorio | » | 17,816 | » |
| 8. Altamura Felice di Mario | » | 17,670 | » |
| 9. Del Buono Mario di Giuseppe | » | 17,633 | » |
| 10. Cassarini Bruno fu Giuseppe | » | 17,612 | » |
| 11. Calabrese Francesco di Mario | » | 17,383 | » |
| 12. Varrocchi Vittorio fu Pietro | » | 17,066 | » |
| 13. Crespo Antonio fu Francesco | » | 17,050 | » |
| 14. Di Castri Paolo di Ettore | » | 16,883 | » |
| 15. Pisanelli Antonio di Armando | » | 16,800 | » |
| 16. Beccari Giovanni fu Fausto | » | 16,791 | » |
| 17. Guiotto Francesco di Cipriano | » | 16,733 | » |
| 18. Salvatori Paolo di Enrico | » | 16,566 | » |
| 19. Lozupone Vito di Domenico | » | 16,400 | » |
| 20. Lutri Luigi fu Sebastiano | » | 16,200 | » |
| 21. Bolelli Lorenzo di Dante | » | 16,191 | » |
| 22. Di Nuzzo Salvatore fu Gennaro | » | 16,162 | » |
| 23. Catalano Ettore di Agostino | » | 16,133 | » |
| 24. Cestari Alfonso di Riccardo | » | 16,041 | » |
| 25. Sortino Lamberto di Giuseppe | » | 15,950 | » |
| 26. Ferrucci Bruno di Carlo | » | 15,945 | » |
| 27. Seri Franco di Angelo | » | 15,816 | » |
| 28. Barra Vincenzo fu Pasquale | » | 15,800 | » |
| 29. Loi-Farci Luciano di Francesco | » | 15,683 | » |
| 30. Lardani Francesco di Giacomo | » | 15,600 | » |
| 31. De Angelis Alberto fu Feliciantonio | » | 15,575 | » |
| 32. De Marchis Dante di Domenico | » | 15,433 | » |
| 33. Clerici Augusto fu Angelo | » | 15,420 | » |
| 34. Mulinacci Guido fu Italo | » | 15,408 | » |
| 35. Caldarini Mario di Attilio | » | 15,383 | » |
| 36. Cati Lino di Tommaso | » | 15,325 | » |
| 37. Del Monte Francesco di Nicola | » | 15,316 | » |
| 38. Vuano Elvio fu Ermenegildo | » | 15,200 | » |
| 39. Gregori Pio di Isidoro | » | 15,183 | » |
| 40. Martuscelli Paolo fu Giuseppe | » | 15,150 | » |
| 41. Tartaglia Gianfranco di Leonardo | » | 15,066 | » |
| 42. Barale Carlo di Giuseppe | » | 15,050 | » |
| 43. Alfieri Ulrico di Vittorio | » | 15,008 | » |
| 44. Mirri Antonio di Luigi | » | 14,958 | » |
| 45. Macchia Ugo di Giuseppe | » | 14,933 | » |
| 46. Golia Giuseppe di Raffaele | » | 14,908 | » |
| 47. Caldarelli Antonio di Giuseppe | » | 14,883 | » |
| 48. Arcuri Antonino di Alfonso | » | 14,741 | » |
| 49. Renis Antonio di Giuseppe | » | 14,733 | » |
| 50. Patti Luigi fu Salvatore | » | 14,683 | » |
| 51. Masotti Nicola di Angelo | » | 14,658 | » |
| 52. Mariantoni Franco di Enrico | » | 14,633 | » |
| 53. Faltelli Lorenzo di Giuseppe | » | 14,608 | » |
| 54. Aralla Antonio di Salvatore | » | 14,600 | » |
| 55. Amato Giuseppe di Antonio | » | 14,433 | » |
| 56. Volpe Ferdinando di G. Battista | punti | 14,400 | su 20 |
| 57. Aucone Elio di Giovanni | » | 14,375 | » |
| 58. Cemper Giorgio fu Joroslavo | » | 14,333 | » |
| 59. Montironi Dante di Giovanni | » | 14,325 | » |
| 60. Bosco Wolfango di Francesco | » | 14,312 | » |
| 61. Martuscelli Riccardo fu Giuseppe | » | 14,300 | » |
| 62. De Luca Elio di Giuseppe | » | 14,291 | » |
| 63. Morra Claudio di Giuseppe | » | 14,266 | » |
| 64. Brizzolara Giorgio fu Augusto | » | 14,262 | » |
| 65. Oliveto Pietro di Domenico | » | 14,233 | » |
| 66. Ginestra Gino di Livio | » | 14,195 | » |
| 67. Antimi Alessandro fu Rinaldo | » | 14,150 | » |
| 68. Po Federico di Olindo | » | 14,133 | » |
| 69. Piccione Salvatore di Otello | » | 14,112 | » |
| 70. De Franco Carmine di Luigi | » | 14,100 | » |
| 71. Giampaolo Luigi fu Ettore | » | 14,075 | » |
| 72. Maraghini Maurizio di Valerio | » | 14,050 | » |
| 73. Gnudi Giorgio di Arrigo | » | 14,028 | » |
| 74. Giambetti Sergio fu Giuseppe | » | 13,983 | » |
| 75. Mosca Ugo fu Francesco | » | 13,933 | » |
| 76. Di Paola Erasmo fu Benedetto | » | 13,883 | » |
| 77. Milanesi Bruno di Ilario | » | 13,850 | » |
| 78. De Iorio Osvaldo di Giustino | » | 13,825 | » |
| 79. Carelli Renato di Gerardo | » | 13,812 | » |
| 80. Comellini Marco Aurelio di Alberto | » | 13,800 | » |
| 81. Milosa Alfonso di Mario | » | 13,791 | » |
| 82. Coppolecchia Mauro di Spiridione | » | 13,778 | » |
| 83. De Rosso Alberto fu Ignazio | » | 13,766 | » |
| 84. Di Palma Gabriele di Leonardo | » | 13,741 | » |
| 85. Tartaro Michele di Giuseppe | » | 13,708 | » |
| 86. Surace Aldo di Silvio | » | 13,695 | » |
| 87. Nicoli Cesare di Cesare | » | 13,666 | » |
| 88. Simone Antonio di Tommaso | » | 13,650 | » |
| 89. Franchini Geminiano fu Ernesto | » | 13,600 | » |
| 90. Padula Michele di Luigi | » | 13,516 | » |
| 91. Pascuzzi Giuseppe fu Simone | » | 13,458 | » |
| 92. Di Giovine Felice fu Federico | » | 13,350 | » |
| 93. Sorbo Domenico fu Nicola | » | 13,325 | » |
| 94. Boccolini Renzo di Getulio | » | 13,312 | » |

Art. 2.

I suindicati vincitori del ripetuto concorso sono nominati, a far tempo dal 20 marzo 1956 ingegneri in prova del Genio civile con l'assegno di prova mensile di L. 48.000, nell'ordine predetto, ad eccezione dell'ing Barale Carlo, per i motivi indicati nelle premesse.

Roma, addì 9 marzo 1956

*Il Ministro*: ROMITA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1956*
*Registro n. 23, foglio n. 140*

**(3001)**

---

## Annullamento di una nomina ad ingegnere in prova del Genio civile disposta con decreto Ministeriale 9 marzo 1956

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 9 marzo 1956, n. 5708, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale l'ing. Augusto Clerici è stato dichiarato, assieme ad altri, vincitore del concorso per esami a centocinquanta posti di ingegnere in prova del Genio civile (indetto con decreto Ministeriale 10 dicembre 1954, n. 47710, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1954, registro n. 41, foglio n. 133) sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei candidati per l'ammissione all'impiego e, contemporaneamente, nominato ingegnere in prova del Genio civile, a far tempo dal 20 marzo 1956;

Viste le ministeriali 2 marzo 1956, n. 5063, 14 marzo 1956, n. 6197, 10 aprile 1956, n. 9101, e 21 aprile 1956, n. 10411, con cui il predetto Clerici è stato invitato e diffidato a produrre il diploma originale o la copia autentica notarile legalizzata dalla autorità giudiziaria del diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione suddetta, previsto al n. 3 dell'art. 12 del decreto di bando;

Considerato che l'ing. Clerici non ha prodotto il documento richiesto e che, pertanto, la nomina ad ingegnere in prova del Genio civile, disposta nei suoi confronti con l'indicato decreto Ministeriale 9 marzo 1956, n. 5708, va annullata;

Decreta:

E' annullata per i motivi di cui alle premesse la nomina ad ingegnere in prova del Genio civile disposta nei confronti dell'ing. Augusto Clerici, a far tempo dal 20 marzo 1956, con il succitato decreto Ministeriale 9 marzo 1956, n. 5708.

Roma, addì 28 maggio 1956

*Il Ministro*: ROMITA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 6 *giugno* 1956
*Registro n.* 23, *foglio n.* 141

(3002)

# PREFETTURA DI ASTI

**Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Asti**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n. 11922-Div. 3ª san. del 18 giugno 1953, col quale venne bandito pubblico concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 22491-Div. 3ª san. del 15 novembre 1955, col quale venne approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee;

Visto il proprio decreto n. 22492-Div. 3ª san. del 15 novembre 1955 col quale vennero dichiarate vincitrici le prime sette ostetriche classificate in graduatoria;

Visto il foglio in data 23 maggio 1956 (pervenuto in prefettura il giorno 24 maggio 1956), col quale l'ostetrica Nebiolo Aurelia ha dichiarato di rinunciare alla condotta consorziale Settime-Cinaglio della quale era risultata vincitrice;

Visto che l'ostetrica Bosso Anna Maria, interpellata con foglio n. 18265 del 30 novembre 1955, per la condotta Antignano-Celle Enomondo (chiesta preferenzialmente a quella di Settime-Cinaglio) non ha fatto pervenire alcuna dichiarazione di accettazione ed è stata pertanto considerata rinunciataria;

Visto che, analogamente, l'ostetrica Pia Luigina, interpellata con foglio n. 18306 del 6 febbraio 1956 per la condotta Antignano-Celle Enomondo (chiesta preferenzialmente a quella di Settime-Cinaglio) non ha fatto pervenire alcuna dichiarazione di accettazione ed è stata pertanto considerata rinunciataria;

Viste le dichiarazioni di rinuncia alla sede di cui trattasi quì prodotte dalle ostetriche signore Povero Angela, Margiaria Anna, Prasso Maria, Rossi Antonietta, Jacobone Laura, Piacentino Margherita, Barile Giovanna;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi poste a concorso, indicato dalla candidata Genovesio Giuseppina che segue immediatamente nella graduatoria di merito;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 855;

Decreta:

L'ostetrica Genovesio Giuseppina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica consorziale di Settime-Cinaglio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 6 giugno 1956

*Il prefetto*: QUERCI

(2915)

# PREFETTURA DI AREZZO

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 30001-San. del 28 dicembre 1955, con cui sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1953, indetto con decreto prefettizio n. 22669 del 10 gennaio 1954;

Considerato che, a seguito delle dimissioni dal posto del vincitore, si è resa vacante la condotta veterinaria consorziale Castelfranco di Sopra-Piandiscò (unica);

Tenuti presenti l'ordine della graduatoria dei concorrenti e le dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso, ed interpellati gli interessati;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto di cui in narrativa, il dott. Bruni Evasio è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del Consorzio Castelfranco di Sopra-Piandiscò (unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni di Castelfranco di Sopra e Piandiscò.

Arezzo, addì 16 giugno 1956

*Il prefetto*: GUIDA

(2987)

# PREFETTURA DI MACERATA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 13117 del 14 maggio 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto, bandito con decreto prefettizio n. 14428/847 del 10 giugno 1947 a seguito della revisione del concorso disposta in esecuzione della decisione 6 novembre 1954-21 gennaio 1955 del Consiglio di Stato;

Visto il proprio decreto n. 13117/2 del 14 maggio 1956 successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia del dott. Branchesi Odangelo si è resa vacante la condotta della frazione Colbuccaro di Corridonia;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei, delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso, nonchè delle rinunce espresse a suo tempo;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Alfredo Rapanelli è dichiarato vincitore della condotta di Colbuccaro di Corridonia in sostituzione del dottor Branchesi Odangelo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 14 giugno 1956

*Il prefetto*: FABIANI

(2988)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.